

Costi della politica

MARCO CASTELNUOVO
CAMPOBASSO

Cinque anni dopo Mentre a San Giuliano i lavori vanno a rilento i fondi vengono utilizzati per altro

Pro capite Hanno ricevuto di più gli abitanti illesi della provincia di Isernia che quelli delle zone terremotate



Il Commissario
Governatore
Michele Iorio,
Forza Italia,
presidente del
Molise e
Commissario
delegato
emergenza sisma



27

i bimbi morti sotto le macerie

Il 31 ottobre 2002 un sisma colpisce il basso Molise: 30 morti tra cui 27 bambini a S. Giuliano di Puglia (foto)

33

i Comuni molisani colpiti dal sisma

Secondo le stime furono 32 nella provincia di Campobasso, uno in quella di Isernia e 9 in quella di Foggia, in Puglia

136

i Comuni molisani finanziati

Grazie a un'ordinanza del 2003, il presidente della Regione ha distribuito fondi a tutti i Comuni molisani

Arricchirsi col terremoto

Soldi a pioggia ai Comuni del Molise dopo il sisma del 2002. Anche a quelli non colpiti

SEQUE DALLA PRIMA PAGINA

Una serie di contributi a pioggia, anche ai Comuni che non hanno subito un solo graffio o una sola crepa dal terremoto. Un esempio? Il Comune di Campochiaro, 80 chilometri da San Giuliano, che i periti avevano dichiarato indenne subito dopo il sisma. Tanto che anche Iorio, quando nella primavera del 2003 stilò l'elenco delle zone terremotate non lo inserì. Ma visto che numerosi centri anche più lontani dall'epicentro avevano fatto richiesta di finanziamenti, ecco il dietrofront. Da alcune perizie successive risultò che il campanile era leggermente lesionato per cui venne aggiunto alla lista per una richiesta di 11.115.030,03 euro. In lettere, undici milioni di euro per un campanile leggermente lesionato.

Il commissario ha potuto concedere questi finanziamenti in base all'articolo 15 dell'ordinanza del 2003: «La regione (...) predispone un programma pluriennale di interventi diretti a favorire la ripresa produttiva nel territorio della regione Molise colpito dagli eccezionali eventi sismici del 31 ottobre 2002 (...) anche con il concorso delle risorse nazionali e comunitarie destinate allo sviluppo delle aree sottoutilizzate». Ecco qua. Un fondo unico per ricostruzione post-terremoto e programma pluriennale per la ripresa produttiva che riguarda l'intera regione e non solo le zone terremotate, nella quale confluiscono anche i fondi stanziati dal Governo e dall'Europa per le cosiddette aree sottoutilizzate, e soprattutto gestito da un'unica persona. Iorio, in qualità di «Commissario Delegato emergenza sisma e alluvione» è l'intestatario del conto numero 8098 della

I finanziamenti

Ap pioggia

Non solo «ricostruzione», ma anche «rilancio della regione». Grazie a questa possibilità, Iorio ha finanziato tutti i Comuni del Molise.



Le api

Con il decreto 27 aprile 2007 finanziato con 90 mila euro il «piano di monitoraggio dell'apis mellifera ligustica», cioè delle api di Trivento.



Le sepie

250 mila euro, per decreto n. 169 del 24 agosto 2006 per sperimentare il ripopolamento della seppia nelle acque del mare molisano.



Il polo sciistico

Tra le opere previste anche seicentomila euro per completare il polo sciistico di Capracotta, in provincia di Isernia.

contabilità speciale presso la Tesoreria provinciale di Campobasso della Banca d'Italia a cui solo lui ha accesso. Dall'inizio del 2006 al settembre del 2007 per più di 200 volte ha attinto a quel fondo prima di firmare altrettanti decreti a favore dei Comuni molisani distribuendo oltre 123 milioni e 200 mila euro. Per finanziare cosa? Basta spulciare i decreti che si trovano sul sito della Regione. Per esempio il museo del profumo di Sant'Elena Sannita (200 mila euro, decreto n. 203 del 16 ottobre 2006), o per valorizzare la rete sentieristica del bosco Cerreto di Monacilioni (250 mila euro, decreto n. 52 del 23 febbraio 2007), o per ripristinare il sito archeologico «de jumento albo» di Civitanova del Sannio (275 mila euro, decreto n. 60 del 2 marzo 2007), o per sperimentare il ripopolamento della seppia nelle acque del mare molisano (250 mila euro, decreto n. 169 del 24 agosto 2006), o per incentivare la «vocazione produttiva della patata tarocchese di Pesche» (100 mila euro, decreto n. 171 del 24 agosto 2006), o il «piano di monitoraggio dell'apis mellifera ligustica», cioè lo spostamento delle api della zona di Trivento (90 mila euro, decreto del 27 aprile 2007), o per finanziare uno studio (765 mila euro, decreto n. 55 del 31 marzo 2006) per la progettazione della metropolitana leggera che dovrebbe unire Matrice, Campobasso e Bojano.

San Giuliano è ben lungi dall'essere completamente ricostruita, eppure il Commissario ha stanziato fondi per il museo della Zampogna di Scapoli (300 mila euro), o per la riqualificazione del canneto di Roccapivara (300 mila euro), o per l'of-

ficina del gusto di Pizzone (380 mila euro), o per «l'itinerario sentimentale Morunni» di Ururi (750 mila euro). Rispondendo ad una interrogazione regionale dello scorso aprile, il presidente Iorio disse che i soldi per la ricostruzione ammontavano a 551 milioni e 72 mila euro, compresi gli 86 milioni di euro stanziati dal governo per il 2007. Di questi 551 milioni ne sono stati spesi 380 milioni e 531 mila, mentre gli altri 170 milioni e 547 mila restano in attesa di essere investiti.

Se si sommano tutti i finanziamenti reperiti nei 508 decreti a firma del Commissario, destinati esclusivamente alla ricostruzione dei Comuni terremotati, la cifra am-

monta a 176 milioni e 148 mila 877 euro, compresi i due milioni per i tecnici che hanno eseguito le perizie, i 320 mila euro andati a una ditta di Campobasso per la cartografia dell'area sismica, e i 14 milioni e 579 mila euro devoluti

a chiese e istituti di culto o religiosi. Una cinquantina di milioni in più quindi rispetto a quanti il Commissario ne ha spesi per il «programma di ripresa produttiva» destinata a tutti i Comuni molisani. Soprattutto quelli della provincia di Isernia.

Nonostante per la Soprintendenza solo un Comune della provincia di Isernia fosse da considerare «colpito» infatti, i residenti della stessa hanno ricevuto, pro capite, 445 euro, più dei residenti della provincia di Campobasso - San Giuliano compresa - considerata, in toto, «territorio danneggiato» (330 euro). Sarà un caso, ma va ricordato che Iorio è stato Assessore ai lavori pubblici della provincia, nonché sindaco del capoluogo.

Primonumero.it

Il giornale online che ha denunciato il caso



Ad aprire il caso sui finanziamenti destinati alla ricostruzione delle zone colpite dal terremoto, ma poi destinati a comuni non danneggiati, è stato il sito Internet www.primonumero.it con un'inchiesta a puntate. Primonumero.it è il sito Internet dell'Associazione «Primonumero - Città in Rete». Nato nel luglio del 2000, Primonumero.it fornisce servizi di vario tipo soprattutto riguardo l'informazione locale del Molise e del Basso Molise. Attualmente, principali eventi culturali della città, monitoraggio del Consiglio comunale e regionale. Dal giugno 2001 Primonumero.it è testata giornalistica. L'aggiornamento del sito è garantito dai membri dell'Associazione e da numerosi collaboratori volontari. Già in passato, il sito è stato protagonista di alcune inchieste sulla Regione. La più recente è stata quella di giudiziaria sulla sanità del Basso Molise che ha portato all'arresto dell'ex sindaco di Termoli e deputato Udc Remo Di Giandomenico.